

Ieri in via Emilia all'Angelo un trentenne, fermato ubriaco alla guida del suo scooter, ha reagito con calci e pugni

Massacra di botte un vigile urbano: arrestato

Salvatore Sammaritano se la caverà con quindici giorni di prognosi

SILVIA PATERLINI

AGGREDITO un agente della polizia municipale.

Ieri mattina in via Emilia all'Angelo, **Salvatore Sammaritano**, è stato preso a calci e pugni da un trentenne italiano, di origine sudamericana, sorpreso ubriaco alla guida del suo scooter.

L'agente, insospettito dall'andatura a zig zag del veicolo, quasi in mezzo alla strada, lo ha accostato e fermato per un regolare controllo.

Sceso dalla macchina su cui viaggiava da solo, Sammaritano ha chiesto al trentenne, visibilmente ubriaco, i documenti. Lui, per tutta risposta, lo ha aggredito a calci e pugni procurandogli contusioni su tutto il corpo e un trauma cranico per i quali i medici del Santa Maria Nuova hanno formulato una prognosi di 15 giorni.

Ma all'agente avrebbe potuto andare ben peggio. Solo l'intervento di un collega di Scandiano in borghese, lì per caso, lo ha infatti salvato dalla furia del trentenne. E' stato proprio l'intervento providenziale del collega a limitare i danni per Sammaritano, in un primo momento rimasto a terra tramortito. Poi i due sono riusciti a bloccarlo in attesa dell'arresto che è stato convalidato in serata dal pm.

L'accusa della quale dovrà rispondere il giovane è di aggressione.

Il grave episodio riporta l'attenzione sulla situazione sicurezza in città e, in particolare, sul ruolo della municipale che



Vigile urbano al lavoro (foto di repertorio)

da tempo rivendica più capacità di manovra nei confronti della microcriminalità. In particolare il corpo di polizia municipale, che a breve vedrà 17 altri nuovi uomini in divisa, lamenta scarsa organizzazione e pochi strumenti di difesa per contrastare la microcriminalità. Di recente la polemica aperta con il sindaco **Graziano Delrio** e l'assessore alla sicurezza, **Annarita Salsi**, ha portato ad alcune concessioni in questo senso, come ad esempio guanti antitaglio,

che però appaiono ancora insufficienti a molti agenti.

Di recente il sindaco avrebbe peraltro minimizzato il problema sicurezza in città, invitando i cittadini ma lo stesso corpo municipale a non esagerare i toni di una situazione su cui, comunque, il primo cittadino ha promesso riflessione e impegno. Il problema microcriminalità si intreccia con quello del ruolo da assegnare alla polizia municipale. In un intervento recente il sindaco ha pre-

cisato che i problemi di sicurezza spettano alle forze dell'ordine, ma allora l'interrogativo è quale ruolo effettivo affidare agli uomini della municipale. Gli agenti sono infatti sempre più spesso a contatto con situazioni di pericolo per le quali, a loro dire, gli strumenti a disposizione oggi sarebbero insufficienti. Alla luce di quello che è accaduto ieri un confronto tra gli agenti e l'amministrazione sembra quanto meno probabile.